

Vita liturgica della comunità

Questo programma liturgico entrerà in vigore da **lunedì 12 ottobre**

Orari delle Sante Messe

Giorni feriali

ore 09.30 (solo il lunedì e il mercoledì
alla chiesa del Sacro Cuore)

ore 18.00 in basilica

Sabato e prefestivi

ore 16.30 chiesa del Sacro Cuore

ore 18.00 in basilica

Domenica e festivi

ore 08.30 in basilica

ore 10.30 in basilica

ore 18.00 in basilica

Adorazione eucaristica

Ogni **giovedì** dalle **ore 17.00** alle **ore 18.00**.

Confessioni

Ogni **giovedì** dalle **ore 09.00** alle **ore 10.30**.

Nei **giorni festivi**, mezz'ora prima della Santa Messa.

La Parola della settimana

Lunedì 26 ottobre - Efesini 4,32.5,1-8; Salmo 1; Luca 13,10-17.

Martedì 27 ottobre - Efesini 5,21-33; Salmo 127; Luca 13,18-21.

Mercoledì 28 ottobre - Efesini 2,19-22; Salmo 18; Luca 6,12-19.

Giovedì 29 ottobre - Efesini 6,10-20; Salmo 143; Luca 13,31-35.

Venerdì 30 ottobre - Filippesi 1,1-11; Salmo 110; Luca 14,1-6.

Sabato 31 ottobre - Filippesi 1,18b-26; Salmo 41-42; Luca 14,1.7-14.

Domenica 1 novembre - Apocalisse 7,2-4.9-14; Salmo 23, 1Giovani 3,1-3; Matteo 5,1-12a.

I nostri contatti

Puoi contattare i parroci per qualsiasi necessità:

Don Gabriele (parroco moderatore) 331/8553036; **don Luigi** (parroco in solido) 345/6466856; **don Salvo** (parroco in solido) 380/3869658.



Lettera ai cristiani

Bollettino della **Parrocchia di San Paolino in Viareggio**

Telefono 334 809 0253 - Mail: info@sanpaolino.eu

Sito: www.sanpaolino.eu - Fb: Parrocchia San Paolino Viareggio

Segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16.30/18.00

Anno LI - n. 43 - Domenica 25 ottobre 2026



Gli appunti del cane

Un segno alla volta: l'ancora.

Continuo con questa mia rubrica sui segni cristiani. Non ho alcuna pretesa di esaustività ma la volontà di dare spunti che possano servire per comprenderci meglio come cristiani.

Tra i simboli che popolano l'arte cristiana e le nostre antiche catacombe, ce n'è uno che parla di mare e di tempeste: l'ancora. Per i primi cristiani non era solo un oggetto marinaresco, ma un vero e proprio linguaggio segreto. Guardando la forma di un'ancora, infatti, l'occhio attento scorge subito il profilo della croce, dissimulata per proteggersi dalle persecuzioni, ma piantata con forza nel fondale della fede.

A spiegare con straordinaria profondità questo simbolo fu Rufino di Aquileia. Nei suoi scritti teologici, Rufino contempla l'ancora come l'immagine stessa di Cristo. Come l'ancora si cala nell'abisso e scompare agli occhi dei marinai per aggrapparsi saldamente alla roccia invisibile, così Cristo è sceso fino agli abissi della morte per affondare la Sua croce nel cuore dell'universo. Egli è il nostro appiglio sicuro, il gancio d'acciaio che ci tiene saldi quando le mareggiate della vita rischiano di travolgerci.

Se Cristo è l'ancora, l'atteggiamento di chi vi si aggrappa si chiama speranza. Lo scrittore G.K. Chesterton ricordava con la sua verve inconfondibile che le virtù teologali acquistano il loro significato più vero proprio nel momento della prova. Per Chesterton, la speranza è la virtù cardinale e paradossale dell'anima: essa non serve quando tutto va bene, ma «diventa una vera forza solo quando la situazione sembra disperata». L'ancora della speranza non si getta nei cieli sereni, ma quando la tempesta infuria.

Questa speranza ancorata al Cristo non è mai un'attesa passiva o un pio desiderio astratto. Le letture di questa Domenica ce lo ricordano con forza dirompente. Nel Vangelo, Gesù ci consegna il cuore della fede: il doppio e unico comando dell'amore per Dio e per il prossimo. Un amore che il libro dell'Esodo declina nell'attenzione concreta all'orfano, alla vedova, al forestiero e al povero.

Ecco allora che l'ancora compie il suo prodigio: aggrappati a Cristo e sorretti dalla speranza, non rimaniamo bloccati nella paura del mare aperto, ma troviamo la stabilità necessaria per tendere la mano a chi sta affondando accanto a noi.

Il Signore aiuti la nostra comunità parrocchiale ad aggrapparsi a lui, l'ancora, per tenere la mano a tutti, anche col mare in tempesta. Pace.

don Luigi

Agenda settimanale della comunità

Oltre la **vita liturgica della comunità** (vedi ultima pagina) ecco gli altri appuntamenti:

Sabato 24 e Domenica 25 ottobre - XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Raccolta Caritas in parrocchia (leggi sotto).

Lunedì 26 ottobre

ore 10.00 In **oratorio**, centro di ascolto e distribuzione Caritas.

ore 21.15 A **Santa Rita**, consiglio pastorale della Chiesa-nella-Città.

Martedì 27 ottobre

ore 10.00 In **oratorio**, distribuzione San Vincenzo.

ore 21.00 In **oratorio**, momento di ascolto della Parola di Dio.

Mercoledì 28 ottobre - festa dei SANTI SIMONE E GIUDA

ore 16.00 **Oratorio** aperto per i nostri ragazzi.

Giovedì 29 ottobre

ore 16.00 **Oratorio** aperto per i nostri ragazzi.

Venerdì 30 ottobre

ore 16.00 In **canonica**, momento di ascolto della Parola di Dio.

ore 16.00 **Oratorio** aperto per i nostri ragazzi.

Sabato 31 ottobre

ore 16.00 **Oratorio** aperto per i nostri ragazzi.

Raccolta Caritas

Il **24 e 25 ottobre**, dopo le Sante Messe, saranno offerte dai volontari Caritas della nostra parrocchia, con un contributo minimo di € 5, delle piante di ciclamini per far fronte alle numerose richieste di aiuto che provengono dalle famiglie della nostra città.

Grazie a chi vorrà contribuire con il proprio sostegno.

Tutti i Santi e memoria dei defunti

Sabato 31 ottobre

ore 16.30 Alla **chiesa del Sacro Cuore**, Santa Messa festiva di **Tutti i Santi**.

ore 18.00 In **basilica**, Santa Messa festiva di **Tutti i Santi**.

Domenica 1 novembre - solennità di TUTTI I SANTI

A tutte le Sante Messe vigiliari e festive, **estrazione dei santi patroni**.

ore 08.30, 10.30, 18.00 In **basilica**, Sante Messe festive di **Tutti i Santi**.

ore 17.30 In **basilica**, canto dei Vespri.

Lunedì 2 novembre - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

ore 09.30 Alla **chiesa del Sacro Cuore**, Santa Messa.

ore 11.00 Al **cimitero della Misericordia**, Santa Messa presieduta dal vescovo.

ore 18.00 In **basilica**, Santa Messa.

Da padre Damiano...

Il freddo invernale è arrivato in fretta quest'anno. I rifugiati che vivono in tende di plastica – in particolare gli anziani, i malati e i bambini – faticano a sopportare queste condizioni climatiche, soprattutto quando l'acqua piovana penetra all'interno delle tende, bagnando il terreno. Per questo motivo, Oui pour la Vie i suoi volontari si sono messi all'opera. La nostra Associazione ha chiesto al comune di Damour di poter utilizzare, come rifugio per i profughi, una vecchia fabbrica bombardata e distrutta oltre 60 anni fa. La risposta è arrivata nel giro di due ore: un "sì". Da quel momento, la nostra Associazione si è attivata contattando abitazioni, negozi, aziende e volontari, con l'obiettivo di ottenere il sostegno necessario per completare i lavori il prima possibile. Dio, che protegge Oui pour la Vie e i suoi volontari, conosce bene le intenzioni che muovono questo impegno; Egli sarà certamente al nostro fianco, accanto a loro e insieme a Voi, cari benefattori. A Damour, la nostra scuola per analfabeti è stata riaperta come ogni anno, nonostante le grandi difficoltà di questo periodo. I nostri volontari dedicati a questa iniziativa, hanno accolto i nuovi alunni dicendo loro: "Anche se avete perduto tutto, qui trovate sempre una famiglia". Abbiamo scelto di rappresentare una commedia storica libanese del 1600 nella quale, ad un certo punto, i capi dei diversi gruppi etnici del Libano: sciiti, sunniti e maroniti, si promettono solennemente l'uno all'altro, di non farsi mai più guerra.

Per inviare offerte: Bonifico sul conto: Oui pour la Vie, presso Unicredit Cascina (PI). IBAN: IT94Q0200870951000105404518; (BIC-Swift: UNCRITM1G05 se richiesto). Indicare nella causale del bonifico il vostro email o telefono cell. e avvisateci dell'offerta scrivendo a info@ouipourlavielb.com.